Mercordì 10 Gennaio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestro . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIV N. 9

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 18

Conto corrente con la Posta

Il FRIULI ha aperto l'abbonamento per il 1906 al prezzo di

Lire 15.00

cioè a ***condizioni più vantaggiose*** di quelle di ogni altro giornale politico cotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'associazione entro Gennaio, verrà dato in dono

IL FRIULI
nel risorgimento italiano
di RINA LARICE

GLI ESILIATI
ed i condannati politici in Siberia

(*Carlo Cosmi*). Nelle *rivelazioni di* Giorgio Kenan sugli orrori della Siberia troviamo *interessanti particolari sulla* vita degli esiliati e prigionieri politici deportati nella *Terra dei morti*.

Gli esiliati politici sono, in generale, tutte persone colte, funzionari caduti in disgrazia, letterati, artisti, studenti. Conobbero la dolorosa via dell'esilio i più grandi scrittori della *Russia Dostoiovski*, Gorki.

Nelle capanne degli esiliati si rinvengono spesso le opere degli scrittori più in voga. Spencer è il filosofo favorito dei liberi pensatori russi.

Agli esiliati politici è vietato di dedicarsi *in Siberia ad una professione* liberale: ad essi è interdetto l'insegnamento, non possono esercitare l'arte medica, prender parte ad un'Accademia scientifica ecc. ecc. Per vivere, quelli che non sono sovvenuti dalle loro famiglie, sono costretti a dedicarsi ad un mestiere manuale, perchè il *governo* dell'*autocrato* concede agli esiliati un irrisorio assegno giornaliero.

Racconta il Kenan che alcuni esiliati politici chiesero al Governatore il permesso d'insegnare la musica. Tale domanda era certo modesta e ragionevole; *infatti*, in un pianoforte *non v'è nulla di pericoloso* nè di *dannoso* all'ordine pubblico e non era lecito supporre che i fanciulli siberiani potessero diventare nichilisti facendo gli esercizi e le scale. Ma il Governatore generale della Siberia la pensò diversamente, ed oppose alla domanda degli esiliati un reciso rifiuto. Quel feroce poliziotto temeva forse che i supplicanti avessero fatto diventare i marmocchi tartari sudditi infedeli allo czar insegnando loro canzoni rivoluzionarie? Poi carnefici stipendiati dall'autocrate russo, la miseria e la sventura sono considerate lo stato naturale degli esiliati in via amministrativa.

Quegli infelici conducono una vita travagliatissima nelle steppe dell'Irtish ove ci si abbrucia d'estate e si gela d'inverno, a Tomsk ed in altri luoghi di tortura.

Per essere esiliati in Siberia non occorre aver commesso un delitto; basta il semplice sospetto. Per essere *sospettati* basta la lettura d'un giornale sovversivo, l'aver preso parte ad una riunione tumultuosa, l'aver biasimato un poliziotto troppo zelante, o la semplice relazione con qualche *scomunicato*. L'esilio.... non è una pena: è un semplice provvedimento preso dal paterno regime dell'autocrazia russa onde impedire al sospetto di diventare un ribelle.

I condannati politici conducono una vita travagliatissima nelle miniere di Kara ed in altri ergastoli della Siberia. Basta leggere poche pagine del Kenan o del Dostoiovski per esecrare e maledire l'autocrazia russa.

NOTE E NOTIZIE

La Germania non cederà ad Algesiras

Specialmente dopo la pubblicazione del Libro bianco tedesco, si rafforza il convincimento che la Germania, sentendosi sostanzialmente dalla parte della ragione, non cederà ad Algesiras, come non cedette quando la Francia si accingeva praticamente a conquistare il Marocco, come non cedette quando la Francia si rifiutava di aderire alla conferenza e quando voleva concordare anticipatamente la soluzione da darsi alle diverse questioni da discutersi nella conferenza. Si conclude che, essendo inammissibile la Francia voglia spingere le cose fino alla guerra, dovrà cedere e rinunciare ai suoi *progetti marocchini. Infatti* si nota che la politica di Rouvier consistette appunto nel cedere soprattutto quanto Delcassè aveva sostenuto, volendo Rouvier non avere la responsabilità di una rottura.

La guerra santa nel Caucaso

Il *Times* riceve da Pietroburgo: Il Governo non ha ricevuto alcuna notizia dal Caucaso. Gli organi ufficiosi hanno chiesto informazioni alla ambasciata di Turchia, la quale però non ha saputo dir nulla. Secondo i giornali, il viceré sarebbe fuggito da Tiflis in un monastero fortificato. Corre voce che i montanari abbiano proclamato la guerra santa e stiano assassinando tutti i cristiani.

Fra gli italiani d'oltre confine

L'Austria non vuole italiani

La Giunta provinciale di Trieste aveva nominato a comandante dei vigili l'ing. Verroi, di Torino, e l'aveva nominato in base al concorso rinnovato però, con la clausola che l'ing. Verroi avesse ottenuto la cittadinanza austriaca, clausola alla quale il concorrente s'era assoggettato; ciò non ostante la Luogotenenza, che attualmente, in mancanza del Consiglio, può ingerirsi come vuole nelle cose del Comune, ha negato l'approvazione a questa nomina. L'*Indipendente*, dando la notizia, dice di non comprendere da che criterio sia partito il Luogotenente: "Non si potrà pretendere alla Luogotenenza che a Trieste si chiami un pompiere di *Vienna, di Graz o di Praga*, che non sappia verbo di quella che è la lingua di comando dei nostri vigili e ne mastichi alcune parole.

Nella polizia di Trieste

Mandano da Vienna che all'Ufficio di Polizia di Trieste verranno fatte delle radicali innovazioni e che vi sarà un largo movimento d'impiegati.

Le condizioni della Polizia di Trieste danno molto da pensare e fare al ministero dell'interno a Vienna dove si è preoccupati per lo sfacelo nel quale si trova detto ufficio.

Preparativi elettorali

A Vienna si tengono attualmente delle conferenze tra il luogotenente di Trieste e il nuovo direttore di polizia della stessa città. Sembra si tratti di stabilire un programma generale di governo con riguardo speciale alle prossime elezioni per il Consiglio di città. L'elemento reazionario si sbraccia per influire sulle deliberazioni.

Gradisca nella storia

Il giovane gradiscano sig. Ettore Patuna, profondo studioso di cose patrie, tenne l'altra sera nella sua città, al salone del Gabinetto di lettura, una conferenza, sul tema: « Gradisca nella storia. » Il lavoro che abbraccia l'evoluzione della città friulana dalla sua origine, non ben definitiva, attraverso i secoli fino al presente, è ricco di dati e citazioni e svolto in forma piana, spesso fiorita da pensieri leggiadrissimi. Salutato al suo apparire, dal numeroso ed elegante pubblico, il sig. Patuna, alla fine della conferenza ebbe l'omaggio di una calda ovazione.

Pro rivoluzione russa

La Direzione del Partito Socialista di Trieste ha deliberato di tenere per domenica 21 corrente un «grande comizio» di solidarietà pro rivoluzione russa. Si fa molta propaganda per raccogliere denari, poichè i comitati rivoluzionari contano soprattutto sugli aiuti materiali del proletariato internazionale. Al comizio, che si terrà al Politeama Rossetti, parleranno Valentino Pittoni e Arturo Labriola.

SPIGOLANDO

Le cooperative

Il numero delle cooperative è in Germania di 20 mila, in Francia di circa 8000 ed in Austria di 7616. L'Italia ha ormai superato le 4500 cooperative mentre l'Inghilterra raggiunge il numero di due mila. Il paese meno progredito in questo ramo è il Canadà ove non c'è che una sola cooperativa.

Il più grande dissipatore

E' morto in Pensylvania, il più grande dissipatore del mondo, John Stell. Egli consumò 15 milioni in 15 mesi. Aveva la mania di far parlare di sè. Vestiva con abiti foderati di biglietti di banca. Fra le sue originalità sono da notare la compra di un palazzo, donato poi allo stesso venditore; la compra di una vettura e cavalli di lusso per una passeggiata, donati il giorno stesso al suo portiere.

Il monte degli uccelli

Una curiosità dell'alto Nilo, è il Monte degli uccelli, situato sulla Dahahijo presso un convento. Il numero degli uccelli di quel monte è straordinario, ed in nessuna parte del mondo è dato godere uno spettacolo così originale e interessante come quello offerto dalla presenza di tanti uccelli su uno stesso luogo.

Il vetro nella medicazione

Il dottor Aymard di Londra, preconizza l'uso del vetro come mezzo di medicazione ed a questo scopo ha fatto una serie di esperimenti col vetro ordinario. Il pezzetto di vetro, ben lisciato sui lati e asperso d'olio fenicato, vien posto sulla piaga e fissato come fascie.

L'Aymard pretende che questo sistema affretti grandemente le guarigioni e che le ferite non lascino cicatrici di sorta. Inoltre il medico può, giovandosi della trasparenza, studiare la ferita senza metterla a nudo.

Per finire

Nel Gabinetto del ministro d'agricoltura

— Eccellenza, i viticoltori del Piemonte reclamano provvedimenti contro la peronospera.

— Rispondete che il ministro curerà la vigna... del Signore.

RIVISTA AGRARIA

La concimazione dei prati

La somministrazione dei concimi fosfatici ai prati si era rimandata in causa delle continue pioggie del novembre, e si aspettava il bel tempo per non entrare a calpestare la cotica ancora inzuppata di acqua.

La stagione ora è abbastanza propizia ed ogni ulteriore indugio nuocerebbe, poichè è ben vero che val meglio una buona concimazione ora, che una abbondantissima in primavera; e ciò perchè si ha una più completa utilizzazione dell'elemento attivo del concime da parte delle piante, e uno conseguente maggiore produzione fino al primo taglio.

Bisogna che gli agricoltori tengano presente il vecchio detto che chi ha foraggio abbondante, ha bestiame, chi ha bestiame ha letame e chi ha letame ha pane, e comprendano che tutto ciò è legato alla concimazione razionale dei prati, che consente un forte aumento nella produzione totale dell'azienda.

La concimazione preceduta dall'estirpamento del muschio, o da una buona erpicatura, riuscirebbe ancora più efficace; la quantità di concime fosfatico da impiegarsi sarà di 4-5 Q.li per ettaro in modo da somministrare complessivamente circa una settantina di chili di anidride fosforica.

Il costo di produzione del vino

Una delle cause che promossero la grave agitazione sorta intorno al « modus vivendi » e finita solo col rigetto da parte della Camera di quella convenzione deve cercarsi, fra altro, nel timore più o meno fondato della grave concorrenza che detti vini potrebbero muovere alla nostra produzione.

Ora, più che un aumento del dazio sui vini spagnuoli, dovremmo cercare in noi stessi il modo di abbassare il costo di produzione dell'ettolitro di vino.

A ciò si potrà arrivare, secondo scrive A. Marescalchi nel *Vinicolo*, coi seguenti mezzi:

combattendo con maggior cura talune avversità (come la colatura, la peronospora del grappolo ed altre) che quasi ogni anno scemano il prodotto in modo grave;

accrescendo la produttività delle loro viti, senza aumentare il numero, mercè una razionale e adatta concimazione;

aumentando il reddito dell'unità di terreno coltivato e mercè coltivazioni necessarie, intercalari, e mercè una miglior utilizzazione del prodotto e dei suoi residui.

Questo è tutto un programma — come si vede — di lavoro moderno che s'impone ai nostri viticultori-produttori.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

CONSIGLIO SANITARIO PROVINC.

Ieri il Consiglio sanitario provinciale tenne un'importante seduta sotto la presidenza del cav. Vitalba.

La salute in provincia. — Il medico provinciale dott. Frattini presentò la relazione sulle condizioni sanitarie della Provincia che sono buone.

Condotte mediche. — Venne costituita una speciale commissione per l'esame dei titoli di medico concorrente a condotte vacanti.

Bonifiche. — Si presero in considerazione talune mozioni riferentisi a bonifiche di terreni (specialmente in Comune di S. Giorgio di Nogaro) esposti alla malaria.

Armadio farmaceutico. — Venne espresso parere contrario alla domanda di un armadio farmaceutico all'Ospitale di Pordenone.

La casa di salute a S. Vito al Tagliamento. — Fu deciso di insistere nella richiesta di alcuni lavori necessari nella casa di salute del dott. Florioli della Lena a S. Vito al Tagliamento.

Argomenti varii. — Vennero poi trattati altri argomenti che si riferiscono alla nomina del medico di Barcis, all'acquedotto di Resia, al locale scolastico della frazione di Paludea in Comune di Castelnuovo, a cimiteri ecc.

Il Consiglio sanitario terrà prossimamente un'altra seduta.

S. Daniele

8 gennaio

Le rarità di S. Daniele. — (*Annibale*) La scorsa domenica fui a S. Daniele per partecipare alla riunione dei maestri di disegno. Mi recai poscia a pranzare nella rinomata locanda Borletti, e dopo il fiero pasto ero cogitabondo non sapendo come passare il mio tempo in attesa del tram che mi riconducesse a Udine.

A un tratto esclamai come Archimede: Eureka! Eureka! I miei sguardi si posarono sul calendario dell'editore Giuseppe Tabacco il quale dà ai forestieri le seguenti indicazioni:

«S. Daniele nel Friuli, capoluogo di mandamento, abitanti 7000, su amenissimo colle a 248 m. sul mare, *Stazione climatica estiva* frequentata da forestieri per posizioni di collina e aria balsamica. Per *comodità cittadine*: tramvia a vapore Udine-S. Daniele, telegrafo, telefono, al-

---

18 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

— E invece? — domandò Gérard trepidando.

— Invece la scorsa notte ho potuto convincermi che la povera signora ed il caro bambino si trovano nella indigenza più squallida.

— Dio non è giusto — mormorò il giovane. — Ma in qual modo voi sapete?...

— Ho incontrato di notte per le vie, verso le tre, la signora Daucaville ed il bambino.

— E dove si recavano?

— In nessun luogo ed ovunque. Non avendo casa, si erano recati a dormire alla locanda del Château Rouge, nella quale non si può restare che fino alle due dopo mezzanotte.

— Ma è orribile!

— Sì, orribile.

— E avete parlato con la signora Daucaville.

— Sì ed essa, arrossendo, mi ha confessato di avere ramingato di giorno in giorno per le locande fin tanto che priva di tutto ha dovuto varcare anche la soglia di quella del Chateau-Rouge.

Non ne so altro. Voi dovete, *però*, fare di tutto per trovarli fuori e trovar loro un alloggio. Appigionate una palazzina. Se questa è ammobigliata convenientemente, acquisterete anche il mobiglio, in caso contrario vi rivolgerete ad un fabbricante di mobili perchè la casa venga immediatamente fornita di tutto il necessario.

— Voi siete un sant'uomo!

— Ma non basta. Procurerete una cuoca, una cameriera e un domestico per il servizio della casa, nella quale vi riserverete una stanza giacchè vi nomino intendente della signora Daucaville ed avrete adeguato stipendio.

Gli occhi del giovane sfavillarono di gioia.

— Voi siete migliore del buon Dio! — esclamò con riconoscenza.

— Quando avrete fatto tutto questo — proseguì Lessul con calma — andrete dalla signora Daucaville e le direte chi siete e la pregherete d'accettare per lei e per il bambino la palazzina e un dono d'un milione pagabile a vista sulla Banca di Francia.

— Un milione?! — mormorò il giovane guardando Lessul con inquietudine credendolo impazzito.

— Sì, un milione — questi disse traendo dal portafogli uno « cheque » e consegnandolo al giovane assieme a un pacco di biglietti da mille uniti con una lista di carta, poi proseguì: — Questi sono duecento mila franchi che vi serviranno per gli acquisti della palazzina e dei mobili. Credete che possono bastare?

Gerard faceva passare da una mano all'altra tutto quel danaro e credeva d'essere in preda ad un'allucinazione.

— Sogno o son desto? — egli domandò. — Ma chi siete voi che avete tanto denaro?

— Come mi chiamo? Per la signora Daucaville e per il piccolo Saverio sono papà Gregoir il mendicante, per voi sono Lessul, agente di informazioni; per Iddio sono il « vendicatore ».

VIII.

Il tenente Raul di Souligny era tenuto in molta considerazione dai suoi superiori.

Alla scuola di Sant Cyr era stato sempre il primo del suo corso ed agli esami di promozione a sottotenente aveva ottenuto le migliori classificazioni.

Di carattere dolce, ma fermo e risoluto nello stesso tempo, buon compagno, sempre pronto a rendere servigio, era riuscito ad acquistarsi non solo la stima ma anche l'affetto dei suoi condiscepoli.

Promosso sottotenente di un reggimento di cavalleria, di guarnigione a Digione, aveva subito fatto istanza al ministero della Guerra per essere invece mandato in Algeria dove almeno v'era occasione di battersi e di far carriera, se la carriera non veniva sul più bello troncata da una palla o da un colpo di jatagan; ma sebbene il visconte si esponesse con un coraggio che confinava con la temerità dopo due anni di battaglie egli si guadagnava i galloni di tenente senza che la sua pelle avesse a subire la più leggera scalfittura.

Il suo colonnello, che lo teneva continuamente d'occhio, perchè gli era stato caldamente raccomandato da un suo collega, aveva proposto il giovane ufficiale per la Legion d'onore, e il ministro, in vista delle continue prove di valore che dava il visconte di Souligny, un bel giorno gli spedì il brevetto che doveva mettere al colmo la gioia del tenente.

Però neppure i continui pericoli ai quali era esposto erano sufficienti a soddisfare la sete d'avventure che provava Raul di Souligny.

Egli desiderava partecipare a qualche impresa molto arrischiata, nella quale potesse dimostrare ancora più evidentemente il suo coraggio e le rare doti del suo ingegno.

Il ministro della guerra e quello delle Colonie stavano in quel tempo studiando un arditissimo progetto, che un sentimento di delicatezza ci vieta di specificare.

Diremo soltanto che per compiere questa impresa occorrevano profondi studi *da affidarsi a giovani, colti e coraggiosissimi* ufficiali.

Per mezzo di un suo amico, il visconte di Souligny venne a conoscenza dei progetti del Ministero, e senza pensarci due volte inoltrò istanza per essere incaricato della difficilissima missione.

(*continua*)

berghi, caffè, acquedotto, luce elettrica, tiro a segno nazionale, banda municipale, vetture, monumenti insigni, biblioteca Guarneriana, Chiesa monumentale di S. Antonio con affreschi del Pellegrino, specialità del rinomato *prosciutto di S. Daniele*, varietà di passeggi e gite — al colle con pittoresco panorama, al lago, ponte sul Tagliamento, stretto di Pinzano — grandioso lavoro in cemento armato della ditta Odorico e c., Milano — alla fortezza di Osoppo, al castello di Susans ». Bella veramente l' idea del sig. Tabacco!

Manca soltanto un accenno agli *uomini grandi* di S. Daniele; però perfettamente inutili essendo rimasti dopo la demolizione della *Rocca* soltanto gli *uomini piccoli*.

Mi recai a visitare il ponte di Pinzano che fu definito dai clericali una « *ribalderia giacobina* » perpetrata dai democratici. Carini quei clericali! Salutai la *Rocca* e partii.

Palmanova

9 gennaio

Aumento di guarnigione. — Pare accertato che il Ministero della Guerra abbia decretato l'aumento della guarnigione mandando in questa città altri due squadroni di cavalleria col comando di *mezzo reggimento*.

Si ha a ritenere fondata la notizia poichè si sa che al Comune fu imposto di restituire entro il corrente mese la caserma N. 1. I due nuovi squadroni verrebbero acquartierati nelle caserme N. 3 e 11 mentre in quella al N. 1 verrebbe stabilito l'alloggio ai butteri dell'allevamento cavalli.

Furto a Trivignano. — La sera del 6 corr. ignoti entrati nella stanza da letto di Piccoli Luigi vi scassinarono un armadio dal quale *asportarono* varie monete in oro e argento per la complessiva somma di L. 161. Meno male che i ladri non si sono accorti che nello stesso armadio vi erano nascoste altre mille lire.

Spilimbergo

9 gennaio

Strascichi elettorali che si chiudono — Siccome il nostro corrispondente interessato ci ha dichiarato di non volersi occupare più, ad elezioni ultimate, di polemica elettorale, così noi, dopo la lettera del cav. Lanfrit pubblicata nel *Giornale di Udine* di ieri, ci permettiamo solo di osservare che *non ci sembrano* esatte tutte le sue affermazioni, ed all' uopo invitiamo i lettori a giudicare dal di lui articolo sul *Giornale di Udine* del giorno 20 dicembre u. s. e dallo *schiarimento* del nostro corrispondente sul *Friuli* del 1 gennaio.

Il nostro corrispondente interessato dev' essere certamente grato al cav. Lanfrit, il quale dichiara di non voler togliergli la compiacenza d'aver impegnato una lotta elettorale colla sola autorità delle osservazioni e coi risultati che tutti conoscono. Infatti è noto che l'avv. Ciriani, il quale aveva deciso di portarsi candidato alle elezioni provinciali, ha dovuto ritirarsi colla propria candidatura, che fu l' unica causa e l' unico oggetto delle suaccennate incresciose polemiche.

Concorsi agricoli. — Il locale Comizio agrario e la Sezione della Cattedra Ambulante Provinciale per l' Alto Friuli Occidentale hanno, di comune accordo, deliberato d'indire nel triennio 1906-908, un concorso per l' impianto di prati artificiali, fra gli agricoltori dei distretti di Spilimbergo e Maniago, diviso in due sezioni: una per la collina e la zona montuosa, l'altra per la montagna.

I premi da assegnarsi sono i seguenti: 2 da lire 50; 2 da 35; 3 da 25; 4 da 15.

Oltre ai diplomi e medaglie da assegnarsi per cura della Giuria.

Ed inoltre deliberarono — tenuto conto dell'aiuto morale e materiale del ministero di agricoltura e dell'Associazione Agraria Friulana — di bandire un concorso a premi per concimaie razionali ed economiche nei due distretti — a tutta scadenza 31 dicembre 1906.

I premi stabiliti sono:

4 da lire 50; 6 da 25; 6 da 15.

Madaglie e diplomi da distribuirsi dalla Giuria.

Tolmezzo

9 gennaio

Bibite che prendono il largo. — Sabato sera nella sala sociale di Villa Santina si tenne una festa da ballo per inaugurare bene i divertimenti di stagione. Le danze continuarono fin tardi ma lasciarono abbastanza parte della notte per permettere ai ladri di penetrare nel locale e dallo stesso prendervi circa 40 bottiglie di birra e 20 litri di vino.

Pare che gli inservienti si siano dimenticati di chiudere una finestra e che questa abbia servito da porta ai nostri cavalieri. Finora nessuna notizia di loro.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE

10 gennaio 1755. — Fu l'ultimo giorno per Jacopo Marinoni che nato a Udine il 1676 condusse vita attiva, laboriosa e onoratissima. Mancando in patria de' maestri, libri e strumenti necessari a' suoi studi prediletti si recò in Vienna quando appena compiva i 20 anni. Egli stesso scrisse quali cultori delle scienze fisiche ebbe maestri e benevoli coadiutori. Molto si dedicò all'architettura militare, tenne la cattedra di matematica e presiedette l'Accademia de' nobili dell'Austria inferiore. Tenne alti incarichi a Milano e la Cesarea Giunta del Censimento e fissò un sistema di tavoletta di sua invenzione. Preferibilmente si dedicava a studi di astronomia che procurarono a lui un nome immortale.

Le cause delle malattie mentali

(Conferenze del prof. ANTONINI)

Alla Scuola popolare superiore l'egregio prof. Giuseppe Antonini, benemerito *direttore del manicomio* prov.le, ha iniziato venerdì un corso di lezioni su « le cause delle malattie mentali », svolgendo l'argomento, in cui egli per dottrina e per pratica ha una speciale competenza, in modo da interessare ed istruire profittevolmente il numeroso uditorio che assistette alle conferenze.

Nella prima incominciò con l'esporre alcuni singoli casi di malattie mentali da lui studiati: uno di « psicosi alcoolica » in cui dimostrò che l'alcoolismo è uno dei fattori di degenerazione che *più spaventa*; uno di « degenerazione criminale » con derivazioni ataviche; uno di « imbecillità », per patema d'animo, guaribile.

L'altra sera il chiarissimo conferenziere nella seconda lezione continuò l'esposizione dei casi clinici di malattie mentali dai quali risultano sul documento i fattori eziologici della malattia mentale da cui ciascun soggetto è affetto.

Il patema d'animo, l'emozione violenta a carattere depressivo fu origine ultima dello scoppio di un grave accesso maniaco in un giovanetto che ebbe a subire un' istruttoria penale per una ragazzata. vi erano in questo caso pure elementi degenerativi famigliari, ma non si può fare certo astrazione dall'azione dello schoc morale ricevuto col vedersi incolpato di un reato e tratto in carcere.

Qui l' O. apre una parentesi per parlare dell' azione deleteria che sopra alcuni soggetti predisposti può esercitare la sequestrazione carceraria. Si è infatti da alcuni autori ammessa una vera follia carceraria come forma a sè ben distinta dalle altre.

Ricorda alcuni casi di imputati ammalati di mente durante il periodo di istruttoria, e di condannati impazziti.

Altro caso che l'O. presenta si è quello di un recidivo pellagroso uomo già di 64 anni che tentò più volte il suicidio. Nella anamnesi di questo soggetto si trova alimentazione insufficiente, e prevalentemente maidica. Qui l' O. si diffonde a dar qualche notizia sulla influenza della pellagra come fattore di alienazione mentale; circa il 10 per 100 dei pellagrosi presenta sintomi di alienazione mentale. Non vi è propriamente una forma ben definita specifica di psicosi pellagrosa, caratteristico si è però l'esaurimento, la confusione mentale, il contenuto delirante terrorifico depressivo. Il quadro clinico mentale del pellagroso varia ed oscilla fra la lieve depressione melanconica e l'amenza ed il delirio caotico, febbrile, gravissimo come nel tifo pellagroso.

Ad ogni modo se l'*intossicazione maidica* è causa per sè stessa di alienazione mentale, vi è però bisogno che nell' individuo vi sia costituzionalmente qualche predisposizione alle malattie *mentali*. Così è che come risultato di una statistica dall' O. eseguita egli ha potuto stabilire che i pazzi pellagrosi hanno quasi sempre il gentilizio colpito da malattie nervose e mentali e da forme degenerative. La pellagra poi agisce come elemento degenerativo sui discendenti cosicchè i figli dei pellagrosi si trovano alla lor volta ad avere una maggiore probabilità di essere colpiti da malattie mentali che non il resto della popolazione agricola.

Il dolore morale ed il dolore fisico possono essere agenti perturbatori dell' integrità funzionale della psiche. Presenta un caso in cui il gentilizio era perfettamente immune, nessun abuso dietetico, *nessuna malattia progressa*. Solo la morte del padre indusse il soggetto in uno stato angoscioso fortunatamente transitorio.

Gli atti operativi possono pure portare all'alienazione. Così la gravidanza e il puerperio sono spesso il motivo determinante la pazzia. Oggigiorno veramente hanno perduto del valore che un tempo si soleva attribuire a questi fattori; come essenziali momenti patogenici dell'alienazione, ma è indubitato che debbono mantener ancora quello di fattori occasionali, sono le goccie che fanno traboccare il vaso.

Passa quindi l'O. a riassumere quanto ha esposto finora in questa e nella precedente lezione col presentare il risultato dell' inchiesta eziologica su 150 casi in cui si trovarono ben 43 volte la recidiva, 34 parenti alienati, 23 l'eredità psicopatica, 20 l'alcoolismo, 17 l'eredità neuropatica, 11 patemi d'animo, 9 la costituzione pazzesca, 8 perdite di parenti, 7 malattie infettive, epilessia, 4 alcoolismo ereditario, 3 servizio militare, 2 reumatismo, 1 traumatismo.

L'egregio prof. Antonini terminò la sua conferenza rilevando l'enorme percentuale dovuta all'alcoolismo, contro di cui ebbe vibrato parole ammonitrici. Venne rimeritato di vivi applausi.

Povera bimba!

Ieri morì la fanciullotta Costantina Landi, abitante in via Ronchi la quale giorni sono giocando con un altro bambino era caduta su una secchia d'acqua bollente che si rovesciò versando il contenuto sulla povera bambina.

Dapprima sembrò cosa da poco ma invece lo stato della bambina andò aggravandosi rendendo inutile ogni rimedio ed ogni cura. Agli sfortunati genitori porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Probabili cambiamenti d' ispettori scolastici

Si dice che il cav. L. Venturini, che già da molti anni è ispettore scolastico nel circondario scolastico di Udine, sarebbe trasferito a Torino, soddisfacendo in tal modo alle sue reiterate richieste, o al suo posto verrebbe da Gemona l' ispettore *Benedetti neo eletto consigliere* provinciale per il mandamento di Ampezzo. C' è da stare allegri!

Il Congresso annuale degli emigranti

sarà tenuto domenica 21 gennaio a Spilimbergo. Interverrà anche l'on. Dino Rondani.

Ribasso ferroviario del 75 0/0 per Roma

Rammentiamo che i biglietti ferroviari col ribasso del 75 0/0 per coloro che da tutta l' Italia vorranno andare a Roma in occasione del concorso ippico nazionale « Pro Calabria e Sicilia » saranno validi dal 15 gennaio, alle ore 24 del 6 febbraio, anche per i treni diretti: la tessera darà inoltre diritto di assistere alla prima giornata del Concorso che avrà *luogo il 20 gennaio.*

Per la carriera di ispettori scolastici e direttori didattici.

Con decreto reale viene istituita presso la Facoltà di filosofia e lettere del regno una Scuola pedagogica per i licenziati dalle Scuole Normali regie e pareggiate per prepararli agli esami di ispettori e direttori scolastici. Il decreto ha 10 articoli. Gli inscritti per ogni scuola non possono essere meno di 40. Il corso è biennale; la tassa di lire 50, più quella di esame o di diploma.

Il ministro è autorizzato a istituire speciali corsi trimestrali.

Telegramma di risposta

In risposta al telegramma spedito anche a nome dei funzionari di prefettura, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina perveniva allla Prefettura il seguente telegramma:

« S. M. la Regina, benevolmente graditi auguri da S. V. segnalati mi incarica rendere vivo grazie a Lei e a quanti ella rappresentava nell'omaggio gentile e devoto.

Il gentiluomo di servizio

Conte Guicciardini

Per chi vuol entrare nel Genio navale

Presso il Ministero della Marina è aperto un concorso per alcuni posti di tenente nel corpo del Genio navale. Gli esami principieranno al 16 febbraio a. c. in Roma presso il detto Ministero. Le domande per l'ammissione al concorso dovranno pervenire al più tardi entro il 15 gennaio al Ministero della Marina (Direzione generale delle costruzioni navali — Divisione costruzioni navali). Ulteriori schiarimenti si possono avere rivolgendosi alla Prefettura.

Fallimento

A istanza dei creditori e con sentenza 9 corr., venne dichiarato il fallimento della ditta Luigi Bonanni — tipografia e cartoleria — di Gemona. A curatore venne nominato il sig. Nais e giudice il sig. Solmi.

La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 22 corr., resta fissato il giorno 5 febbraio quale termine legale per la presentazione dei titoli e il giorno 19 febbraio per la chiusura della verifica.

Bollettino meteorologico

9 gennaio ore 8. Term. + 1.2 Minima all'aperto nella notte — 0.8 Barometro 748. Stato atmosferico: Vario. Pressione: Crescente.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 10.8 minima + 2.3, media + 4.97.

Buona usanza

Per l'erigendo Ospizio cronici elargirono in morte di

Maria Venier, rag. Giuseppe Fabris l. 2, Marchetti Francesco l. 2, Marco Girardini l. 2, G. B. Della Marina l. 2, Emidio Martinis l. 2, Adanto Sandri l. 2, Romiglio Nigris l. 2, Davide Giavon l. 2, Leone Chiautta l. 2, Attilio Nardoni l. 2, Raffaele Bolzicco l. 1.

Al Comitato protettore dell' infanzia elargirono: in morte di *Maria Venier*, fratelli Sovrano di Enemonzo lire 2; in morte di *Agata De Prato* di Villa Santina, maestro Alfredo Lazzarini (per la Colonia Alpina) lire 1.

Alla Dante Alighieri elargirono: in morte di *Maria Venier*, Brandolini Antonio lire 1, Lucrezia Magrini Zanier lire 5, Arturo cav. dott. Magrini lire 5.

Cronaca -polemica

L'elezione provinciale d'Ampezzo

Come un bolide fiammeggiante è piovuto dalle nevose cime carniche un nuovo consigliere prov.le nella persona dell' ispettore scolastico Luigi Amedeo Benedetti con la qualifica di radicale anticlericale.

Se domani ci venissero per un'ipotesi a raccontare che il march. Cornaggia ha accettato il programma di Ferri, il caso non ci desterebbe sorpresa quanto l'apprendere che l' ispettore Benedetti è divenuto anticlericale.

Nel domani dell'elezione di Ampezzo, secondo la *Patria del Friuli*, il maestro Lenna aveva annunziato la buona novella che la sacrestia ora rimasta soccombente ed il *Lavoratore*, giorni dopo, confermava la notizia della *débacle* del clericalismo. Il *Crociato*, alla sua volta, con calma impassibile chiedeva all' ispettore Benedetti una dichiarazione di fede politica atta a poterlo classificarlo nell' iridescente tavolozza politica che spazia tra il Vaticano e l'anarchia. Scusate la latitudine!

Il signor Benedetti rispose con una lettera che il *Crociato* qualifica per inconcludente, e per giunta deficente nella sintassi.

Tutti possono esser soggetti a mutare di propositi: ad avanzare o a retrocedere, a seconda dell' impulso dell'animo a dell' opportunità del momento; ma se non sentono l'obbligo di dire in seguito a quali fatti è avvenuta la loro conversione, dovrebbero almeno avere il coraggio di riconoscere la loro nuova condizione.

Per quanto a noi consti, il *signor* Benedetti, più che un credente, era ed è un cattolicone di quattro cotte, che fino a ieri inaugurava le sue ispezioni alle scuole, facendosi con gli alunni divotamente il segno della croce e recitando *pater* e *salveregine*.

Assiduo nelle canoniche e a tutte le sacre funzioni, osservante delle novene e dei digiuni, era il più vero amico dei preti, che cercava di collocare quali maestri, quando poteva riuscire a farlo.

Ammoniva i suoi dipendenti ad impartire la dottrina secondo i precetti della curia e, dicesi, non discutesse l'infallibilità del santo Padre.

Se l' ispettore Benedetti la pensa ancora come ostentava di pensare fino a poco tempo addietro, quanti alla recente elezione lo proclamarono un radicale anticlericale, presero un solenne granchio; che se egli ha abiurato alla sua professione di fede clericale, sarebbe utile si spiegasse chiaro, almeno perchè il pubblico sapesse se deve annoverarlo tra i seguaci dell'avv. Casasola o tra quelli del dott. Stefano Bortolotti. Le cose chiare sono sempre belle!

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 9 gennaio

Presidente: Giudice Zanutta; P. M.: Sostituto Tescari.

Inosservanza di pena

Dondo Felice, per *inosservanza* di pena, difensore avv. Celotti, condannato alla reclusione per giorni 70.

Contrabbando

Ronco Leonardo, per contrabbando tabacco, condannato in contumacia alla multa di lire 71. — Morandini Giuditta contrabbando zucchero con recidiva, condannata in contumacia alla multa di L. 11.88, detenzione giorni 8, vigilanza P. S. anni 1.

Non luogo

E' pronunciato non luogo a procedere contro Zilli Antonio accusato di ingiurie e diffamazioni.

Forte Domenico e Nicoloso Antonio erano accusati di lesioni volontarie reciproche. Sono difesi il primo dall'avv. Celotti, il secondo dall'avv. Baldissera. La Corte pronuncia non luogo a procedere in confronto del Forte per avere agito per legittima difesa e condanna il Nicoloso a 10 giorni di reclusione.

Falsa testimonianza sfumata

Carisma Maria, falsa testimonianza nella pubblica udienza del 25 agosto 1905 presso la Pretura di Cividale e nella causa *contro Miani Giuseppina*, avendo affermato, contrariamente al vero, di non avere mai udito dalla Miani discorsi diffamatori in danno della querelante Zearo Giovanna di Orsaria; pronunciato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

TEATRI ED ARTE

Maldacea al Minerva

Domani dunque il gustosissimo macchiettista Nicola Maldacea darà al teatro Minerva la prima delle sue rappresentazioni. Con lui si produrranno artisti di varietà: Guillot, duettisti parodisti; Les Pollastrini, acrobati moderni; Manolita, danzatrice spagnuola; Evelina, contorsionista; Amelia Fleer' s, cantante italiana; Barbier Criscuolo, danza russa; Miss Ella, equilibrista. Direttore d'orchestra è Mario Sylva.

Ultime notizie

Visconti Venosta a Parigi

Roma, 9. — Domani Visconti-Venosta parte col figlio e il cav. Sforza per Parigi e *Algesiras. Oggi fu ricevuto dal* Re. Nella sua breve fermata a Parigi, la *Capitale* dice che sarà possibile si incontri col presidente del consiglio Rouvier ma se ciò avverrà sarà un puro e convenevole atto di cortesia. Sarà ad Algesiras il 16.

Questo giro per Parigi e questo probabile colloquio suscitano naturalmente molti commenti. Ma il *Giornale d'Italia* afferma che in questi due fatti nulla v'ha di sintomatico e che il passaggio da Parigi è determinato da ragione di comodità di viaggio.

I danni delle piene in Calabria

Roma, 9. — Mandano da Ajello Calabro alla *Tribuna* che le *pioggie di* stanotte hanno distrutto il ponte sul fiume Olivo *intercettando le comunicazioni*. Le piene hanno allagato le opere di bonifica; parecchie case sono crollate; un uomo fu ferito gravemente, altri furono malconci per la caduta di una frana. Molte case sono inabitabili: i danni alla campagna sono immensi.

Un complotto contro l'imperatore d'Austria?

Parigi 9. — Telegrafano da Budapest che la polizia ha *scoperto* un complotto anarchico per uccidere l' imperatore Francesco Giuseppe. *Diciassette anarchici* venuti dalla Svizzera e dall' Italia, sono attivamente *ricercati* dalla polizia, che ha tutti i loro connotati e che spera di arrestarli prima che varchino il confine.

Due disertori austriaci

Verona 9 — Oggi si costituirono ai carabinieri di Peri, due disertori austriaci: Ploteghor Giuseppe e Slaifor Anselmo nativi di Bontonico.

Essi disertarono da Trento ove erano di guarnigione nel reggimento cacciatori. *Stasera giunsero a Verona. Uno di essi* indossava l' uniforme.

Krapotkin in Russia

Berlino 9. — Il noto anarchico principe Krapotkin, che da oltre venti anni viveva come esiliato all'estero farà ora ritorno in Russia. Il principe Krapotkin ha ora 63 anni.

Pascoli all'università di Bologna.

Bologna, 9. — *Oggi*, con solenne cerimonia, presentato dal rettore professore Puntoni, Giovanni Pascoli tenne il discorso inaugurale della cattedra di lettere alla nostra Università: discorso che fu tutto un inno devoto al suo grande predecessore Giosuè Carducci. L'oratore fu acclamatissimo. Nel pomeriggio il Pascoli si recò a far visita al Carducci; l'incontro fu commovente; il primo annunziò al secondo di voler tenere delle lezioni carducciane, spiegando nella scuola le odi del maestro.

Il disastro della funicolare di Belleville

Parigi, 9. — Sulla disgrazia avvenuta sulla ferrovia funicolare che congiunge il quartiere operaio di Belleville con la Place de la Republique si hanno ancora i seguenti particolari: Il treno composto di due vagoni era giunto nella *discesa al punto in cui* doveva essere agganciato, ma la manovra fallì e per giunta un freno non funzionò. I due vagoni precipitarono giù per la china con una velocità sempre più vertiginosa.

Il conduttore del primo carrozzone esortò i passeggeri a stare seduti. I passeggeri del primo carrozzone udirono il suo avvertimento ed ubbidirono, invece quelli del secondo vagone presi da grande panico saltarono giù e si ferirono tutti più o meno gravemente. Vi sono diciotto feriti, fra cui tre che versano in stato disperato. I due vagoni rimasero come per miracolo senza il minimo danno.

Servizio [...]e Corriere

Per Cividale. — [...]capito all' « Aquila Nera », via M[...] Partenza alle 16.30 arrivo da Civ[...] alle 10 ant.

Per Nimis. — [...]ito idem. Partenza alle 15, arriv[...] Nimis alle 6 ant. circa di ogni [...]dì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, [...]gliano e Castions. — Recapito « Stallo al Turco », via Felice Ca[...]i. — Partenze alle 8.30 ant. e [...]6, arrivi da Mortegliano alle 8.[...] 18.30 circa.

Per Bertiolo. — [...]apito all' « Albergo Roma », via [...]olle e stallo « Al Napoletano », [...] Poscolle. — Arrivo alle 10, [...]nza alle 16 di ogni martedì, giov[...] sabato.

Per Trivignano [...]a, Palmanova — Recapito « Al [...] d' Italia » — Arrivo alle 9.30 [...]nza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, [...], Attimis — Recapito « Al T[...]fo » — Partenza alle 15; arri[...]o 9.30.

Per Codroipo, [...]iano — Recapito « Albergo Ita[...] — Arrivo alle 8 partenza alle [...] di ogni martedì giovedì e sab[...]

Pagnacco-Udine Partenza da Pagnacco ore 7 Ritorno da Udine ore 9 arrivo [...]nacco alle 10 ant. — partenza [...]gnacco ore 4 — Ritorno a Ud[...]e 18.30 pom.

Un annegato ad Aquileia

Aquileia, 9. — Certo Pietro Tognoni di 45 anni, affetto da pellagra, la sera del capodanno era stato con alcuni amici di Belvedere nell'osteria, e pare che, in istato di ubbriachezza, invece di rincasare, sia caduto nella roggia. Inutili furono le ricerche dei suoi parenti e delle autorità locali.

Oggi verso il tocco il cadavere del Tognoni, in istato di avanzata putrefazione fu scoperto vicino alla prima casetta della roggia presso il così detto Arco di Felice. Fu trasportato nella cella mortuaria del cimitero, ed ora si attendono gli ordini delle autorità per l'autopsia cadaverica.

Il telegrafo senza fili sul Bosforo

Parigi 9 — L'*Eclaire* ha da Berlino che il governo turco ha intenzione di riunire Costantinopoli con l'Asia minore per mezzo del telegrafo senza fili. Esso ha inviato perciò a Berlino due principali funzionari delle poste e dei telegrafi per studiare il funzionamento di questo sistema.

Alla riconquista della Transiberiana

Londra, 9. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo che lo czar ha ordinato al *ministro della guerra di preparare* una grande spedizione militare per la riconquista della ferrovia transiberiana, che si trova in possesso delle truppe ammutinate. I soldati scendono dai treni per saccheggiare le città e villaggi dai quali passano; incendiano case, saccheggiano botteghe e commettono efferatezze di ogni genere.

Per la rielezione di Lacava

Roma, 9. — Il *Giornale d'Italia* afferma che se l'on. Lacava insistesse nelle dimissioni da vice-presidente della Camera, tutta l'opposizione voterebbe compatta per la conferma di Lacava.

Per l'arcivescovado di Gorizia

Scrivono da Roma alla *Voce cattolica* di Trento: In seguito alla forte opposizione disegnatasi a Gorizia alla notizia che arcivescovo potesse venire nominato mons. Sedej, arciprete del Duomo ed antico cappellano di Corte, di nazionalità slava, apprendesi che si *farebbero* pratiche per designare a tale posto una personalità eminente del clero trentino.

FRA LIBRI E GIORNALI

Per la coltura artistica

In questo periodo di fervido risveglio degli studi artistici, giunge opportuno il libro della valorosa scrittrice **Evelyn** intitolato *Antichi pittori italiani.*

E' un *grosso volume illustrato* di 650 pagine di grande formato, edito in questi giorni con aristocratica eleganza dall'editore A. SOLMI di Milano e messo in commercio al prezzo di L. 6.

Ecco l'Indice dei 51 capitoli: 1. Cimabue, 2. Giotto, 3. Giottino e Taddeo Gaddi, 4. Andrea Orcagna, 5. Spinello Aretino 6. (Pittori Senesi) Guido da Siena — Duccio di Buoninsegni - Simone Martini — Ambrogio e Pietro Lorenzetti — Taddeo Bartoli — Matteo di Giovanni — Francesco di Giorgio, 7. Masolino da Panicale, 8. Masaccio, 9, Fra Angelico 10. Paolo Uccello, 11. Andrea del Castagno, 12, Domenico Veneziano, 13. Fra Filippo Lippi, 14. Antonio e Pietro Pollaiolo, 15. Benozzo Gozzoli, 16. Andrea Verocchio, 17 Piero della Francesca, 18. Luca Signorelli, 19. Andrea Mantegna, 20. Cosimo Rosselli, 21. Piero di Cosimo, 22. Pietro Perugino 23. Bernardino Pinturicchio, 24. Alessandro Botticelli, 25. Domenico Ghirlandaio, 26. Filippino Lippi 27. Francesco Francia, 28. Fra Bartolomeo, 29. Andrea del Sarto, 30. Leonardo da Vinci, 31. Benardino Luini, 32. Il Sodoma, 33. Raffaello Sanzio, 34. Giulio Romano, 35. Michelangelo, 36. Il Correggio, 37. Il Parmigianino, 38. Giovanni Bellini, 39. Vittore Carpaccio, 40. Giorgione, 41. Tiziano, 42. Sebastiano del Piombo, 43. Tintoretto, 44. Paolo Veronese, 45. Tiepolo, 46. I Caracci, 47. Domenichino, 48. Guido Reni, 49. L'Albani, 50. Salvator Rosa, 51. Luca Giordano.

Questa pubblicazione si raccomanda sopratutto per il metodo seguito dall'illustre scrittrice. L'anima di Evelyn è un'anima finissima di artista e quindi essa ha compreso che per rendere attraente la materia trattata, piuttosto che indugiare eccessivamente in minute questioni di critica storica, si trattava di colorire con forma luminosa ed attraente l'opera dei più alti rappresentanti della pittura italiana, movendo l'attenzione e la simpatia anche di quei lettori che non sono ancora famigliarizzati con la storia della nostra grande arte. E poichè tanto meglio si comprendono le opere d'arte, quanto più intimamente si conoscono le caratteristiche della vita di chi le produsse, Evelyn, con fine accorgimento e psicologia squisita, narra gli avvenimenti più salienti della vita di ciascun artista, disegnando di ognuno il profilo spirituale che è davvero degno di una penna nobile e gentile, meritatamente apprezzata in Italia e all'estero.

La brillante freschezza della narrazione e la finezza delle osservazioni danno all'opera di Evelyn una mirabile armonia che ne rende la lettura attraentissima. Siamo quindi sicuri che questo libro che onora la nostra letteratura entrerà nelle scuole, nelle famiglie e nella biblioteca degli studiosi, recandovi un degno riflesso evocatore della grande arte italiana.

Circolo speleologico e Mondo sotterraneo.

(Baratofilo) — Diamo il sommario dell'ultima puntata del «Mondo sotterraneo» rivista di speleologia, edita dal Circolo Spel. Friul.:

Memorie e relazioni. — A. Lorenzi, «Lis Foranis» Nicchie di disfacimento meteorico nella breccia di Portis (Valle del Tagliamento) — C. Bortolotti «*Fenomeni carsici e giacimenti metalliferi* nell'Inglesiense» — A. Lorenzi «Alcune notizie sul gelo dell'Adige nel gennaio del 1905» — C. Errera «Per una Società speleologica piemontese» — G. Feruglio «La Tapot-celan Jama» grotta sotto il dirupo).

Vita del Circolo. — A. Lazzarini «Una visita alla Castita Jama» — O. Valussi «Il lido friulano» — Gita sociale.

Notizie. — F. F. «L'acqua di grotta ed ileotifo».

Recensioni e annunzi bibliografici redatti da F. Musoni, M. Gortani, G. Feruglio, relativi ad opere di G. Jaja, C. Caselli, O. Marinelli, E. A. Martel, L. Briot, G. B. Trenner, G. L. Bertolini, A. Lorenzi, P. Vinassa de Regny, G. Capedor, E. Boegan, E. Fournier, ecc.

Decisamente questa *Rivista* s'incammina sempre più a divenire l'organo della speleologia italiana più che locale e va affermando la propria importanza.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 Gennaio 1906.

Rendita 5 %	104	46
» 3 1/2 %	103	43
» 3 %	74	—
Azioni		
Banca d'Italia	1284	—
Ferrovie Meridionali	719	—
» Mediterranee 4 %	454	50
Società Veneta	—	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterranee 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	—	—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3,75 %	—	—
» Cassa R., Milano 4 %	—	—
» » » 5 %	—	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» » » 4 1/2 %	—	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	100	10
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	122	98
Austria (corone)	104	56
Pietroburgo (rubli)	262	95
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	12
Turchia (lire turche)	22	84

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Ai nostri abbonati

Preghiamo i nostri abbonati, specialmente quelli di provincia, che non ricevessero il giornale, di mandarci, a titolo di avviso, il loro biglietto di visita, perchè si è verificato il caso — molto curioso — di vederci respinti dei numeri che gli abbonati non si sono neppure sognati di respingere; su qual fatto stiamo indagando.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccia Molise. — In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltramo.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

Premiato Esposizione Nazionale Farmac. 1894 - Esposizione d'Igiene 1900 con MEDAGLIA D'ORO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

nipote del defunto Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Il nostro **Sciroppo** è preparato sulle **ricette originali** del defunto nostro zio Prof. **Girolamo Pagliano** (che noi possediamo).

Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.

Sentenze (Corte App. Venezia 1903, Cassazione Firenze 1904).

NAPOLI - NB. — Badare alle falsificazioni — Esigere sempre la nostra Marca di Fabbrica - Non abbiamo succursali - Dirigersi Prof. ERNESTO PAGLIANO — 4, Calata San Marco. NAPOLI

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI